



Indicazioni liturgiche per la Celebrazione Eucaristia nella *Domenica della Parola*

III del Tempo Ordinario – 22 gennaio 2023

a cura dell' ULN e dell'ULD

Spazio liturgico

L'ambone sia solennemente ornato con fiori. Nel presbiterio si sistemi anche un leggio dove disporre il libro dei Vangeli dopo la proclamazione. Si raccomanda che il leggio non offuschi la centralità dell'altare e dell'ambone. Attorno al leggio si possono collocare sobriamente alcune composizioni floreali. Si potranno disporre attorno al leggio anche i ceri utilizzati durante la proclamazione del Vangelo.

Processione solenne con il Libro dei Vangeli

Quando il popolo è radunato, mentre il sacerdote fa il suo ingresso con il diacono e i ministri, si inizia il canto d'ingresso. È bene che durante la processione il diacono, o in sua assenza un lettore, porti l'Evangeliero un po'elevato. Alla processione introitale si usino l'incenso, la croce e i candelabri con le candele accese e vi partecipino i ministri che proclameranno le letture e canteranno il salmo responsoriale (i lettori e il salmista, fatto l'inchino all'altare, si dispongano nel luogo loro assegnato in presbiterio).

Giunti in presbiterio si collochi l'Evangeliero sull'altare. Quindi, colui che presiede accede all'altare e lo venera con il bacio. Poi incensa la croce e l'altare, girandogli intorno.

Atto penitenziale

Dopo il saluto iniziale il Celebrante introduce con queste o simili parole:

C. «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato» – dice il Signore agli abitanti di Nàzaret. Così Gesù ricorda che la Parola di Dio è dinamica. Non è un libro che, una volta letto, si chiude e si depone in uno scaffale, ma è una presenza viva, capace di trasformare e di santificare la nostra vita. Aprire la Bibbia significa incontrare personalmente Dio che si rivolge a me e mi rivela se stesso e la sua presenza nella mia vita. In questo giorno la Chiesa celebra la Domenica della Parola di Dio: apriamoci alla presenza di Dio che, attraverso la sua Parola, desidera rivelarsi e abitare in mezzo alle nostre esistenze. Perché possiamo accogliere la sua presenza durante questa celebrazione, riconosciamo di essere peccatori e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio. Segue l'atto penitenziale, che potrebbe essere il seguente:

C. Signore, che sei la Parola di Dio fatta carne, Kyrie eleison

R). Kyrie eleison

C. Cristo, che ai ciechi ridai la vista con la forza della tua parola, Christe eleison

R). Christe eleison

C. Signore, che liberi le nostre esistenze dal peccato, Kyrie eleison

R). Kyrie eleison

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. R. Amen

Si canta il Gloria e poi inizia la Liturgia della Parola more solito.

Silenzio

La Liturgia della Parola deve essere celebrata in modo da favorire la meditazione e il raccoglimento. In essa sono opportuni anche brevi momenti di silenzio, adatti all'assemblea radunata, per mezzo dei quali, con l'aiuto dello Spirito Santo, la Parola di Dio venga accolta nel cuore e si prepari la risposta con la preghiera. Questi momenti di silenzio si possono osservare, ad esempio, prima che inizi la stessa Liturgia della Parola, dopo la prima e la seconda lettura, e terminata l'omelia.

Proclamazione della Parola

Il lettore della Prima lettura si reca all'ambone. Prima di annunciare il titolo della lettura, inchinato verso il sacerdote, chiede la benedizione dicendo a chiara voce:

Benedicimi, o padre.

Il sacerdote a voce alta lo benedice, dicendo:

La lettura profetica + ci illumini e ci giovi a salvezza.

Il salmista canta i versetti del salmo, mentre il popolo risponde con il ritornello.

Il lettore della Seconda lettura si reca all'ambone. Prima di annunciare il titolo della lettura, inchinato verso il sacerdote, chiede la benedizione dicendo a chiara voce:

Benedicimi, o padre.

Il sacerdote a voce alta lo benedice, dicendo:

La lettura apostolica + ci illumini e ci giovi a salvezza.

Mentre si canta l'Alleluia, il sacerdote mette l'incenso nel turibolo e lo benedice. Quindi, se è presente il diacono, inchinandosi profondamente dinanzi al sacerdote, chiede la benedizione dicendo a bassa voce: Benedicimi, o padre. Il sacerdote lo benedice con la formula: Il Signore sia nel tuo cuore. Il diacono si segna con il segno di croce e risponde: Amen. Poi, fatta la debita riverenza all'altare, prende l'Evangelario che vi è stato collocato sopra e va all'ambone, portando il libro un po' elevato; lo precedono il turiferario con il turibolo fumigante e i ministri con i ceri accesi. Se non è presente il diacono, il sacerdote si china profondamente davanti all'altare e dice sottovoce: Purifica il mio cuore. Quindi prende l'Evangelario dall'altare e, preceduto dai ministri che portano il turibolo e i ceri, si reca all'ambone, tenendo un po' elevato l'Evangelario. I presenti si rivolgono verso l'ambone per manifestare una particolare riverenza al Vangelo di Cristo.

Benedizione dell'assemblea con il libro dei Vangeli

Dopo la proclamazione del Vangelo, colui che presiede può benedire l'assemblea con l'Evangelario, mentre tutti acclamano cantando nuovamente l'Alleluia.

Dopo la benedizione, l'Evangelario viene posto sul leggio precedentemente preparato. Attorno al leggio si dispongano i ceri accesi.

Preghiera universale dei fedeli

Per la preghiera dei fedeli, il gruppo di animazione liturgica o un gruppo di fedeli predisponga la preghiera universale, avvalendosi eventualmente del formulario Tempo Ordinario III proposto dall'Orazionale per la Preghiera Universale (p. 69).

Il canto

Oltre l'Alleluia e il salmo responsoriale si valorizzino in canto le acclamazioni e le riposte ai saluti e il ritornello della Preghiera Universale (Cfr. MR 1123-1127).

Si consiglia la **Preghiera Eucaristica II** con il prefazio proprio

Benedizione sul popolo

- C. Dio vi benedica con ogni benedizione del cielo e vi renda puri e santi ai suoi occhi;
effonda su di voi le ricchezze della sua grazia,
vi istruisca con le parole della verità,
vi illumini con il vangelo di salvezza,
vi faccia lieti nella carità fraterna.
- R. Amen
- C. E la benedizione di Dio onnipotente Padre e Figlio e Spirito santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre

Congedo

D: Andate e Annunciate il Vangelo del Signore

PRIMA LETTURA

Al termine:

Parola di Di - o. Rendiamo grazie a Di - o.

SECONDA LETTURA

Al termine:

Parola di Di - o. Rendiamo grazie a Di - o.

VANGELO

A

PREGHIERA UNIVERSALE O DEI FEDELI

Noi ti pre-ghia-mo. A-scol-ta - ci, Si-gno - re.